

Crociere, Traghetti

Ravenna
29 Aprile 2025

D'Imporzano: «È una fase di transizione. Il 2026 sarà tutta un'altra cosa»

Il punto dei lavori alla stazione marittima



29 Aprile 2025 - Ravenna - «È una fase di transizione, un passaggio necessario prima della svolta. Il 2026 sarà tutta un'altra storia». Anna D'Imporzano, direttore generale di Ravenna Civitas Cruise Port (la società che ha la concessione del terminal crociere di Porto Corsini), definisce così la situazione creatasi per la costruzione della nuova stazione marittima.

Del “vecchio” terminal non è rimasto praticamente nulla. Al suo posto, due nuove tensostrutture accolgono i turisti in arrivo e in partenza: la prima allestita sempre in banchina, ma più spostata verso il mare; la seconda collocata invece di fronte all'ingresso dell'Adriatico Wind Club. Una nuova disposizione dettata dagli spazi ridotti lasciati liberi dal cantiere, che impone una gestione più articolata dei flussi dei passeggeri, ma sempre in condizioni di piena sicurezza.

Intanto, la nuova stazione comincia a prendere forma: terminate le fondamenta, la struttura è visibile. Un edificio progettato con criteri antisismici, pensato per adattarsi a un terreno composto principalmente da argilla e sabbia. Ci sono le colonne d'acciaio che sorreggeranno i solai e il tetto, elementi che, entro un paio di mesi, verranno inglobati in pannelli di calcestruzzo alternati ad ampie vetrate. Ai lati e al centro del perimetro spiccano i tre vani destinati agli ascensori.

Un tetto a sbalzo coprirà una terrazza per eventi, affacciata verso il Parco delle Dune e il centro abitato. Avrà una copertura a metà verde e a metà fotovoltaica: pannelli solari integrati da vegetazione spontanea tipica delle dune, irrigata naturalmente attraverso un sistema di raccolta e riutilizzo dell'acqua.

Infine, una passerella di collegamento tra la stazione marittima e la banchina, mentre all'interno dell'edificio troveranno posto tutti i servizi essenziali per i passeggeri: controlli, aree check-in e accoglienza.

I turisti sono informati dei lavori in corso sia tramite le agenzie di viaggio che attraverso i siti delle compagnie di navigazione. Come avviene sempre nei grandi scali in fase di trasformazione, aeroporti compresi, qualche disagio sarà inevitabile, anche se è stato ridotto al minimo. La fase di sbarco, per esempio, avviene con le stesse modalità di prima. I bus, che non possono più accedere alla banchina a

causa del cantiere, si posizionano in un piazzale poco più piccolo rispetto al passato. Per l'imbarco, invece, i mezzi sosterranno fuori dal paese, entrando un paio alla volta verso la nuova tensostruttura di fronte all'Adriatico Wind Club.

In quest'area è stato avviato anche il cantiere per la realizzazione del sistema di cold ironing, l'alimentazione elettrica delle navi da terra. Per questo la Pro Loco ha proposto all'Autorità Portuale di trasformare in parcheggio l'area accanto alla Capitaneria di Porto: da lì, un camminamento protetto permetterà di raggiungere la spiaggia in tutta sicurezza.

Quest'anno sono attesi circa 200.000 passeggeri, forse qualcosa in più, senza aver spinto particolarmente sul mercato, anzi in alcuni casi limitando volutamente le richieste per motivi logistici. Il 2026 sarà un anno di svolta: si prevedono circa 400.000 crocieristi.

Durante la fiera di Miami sono stati confermati i principali clienti, Royal Caribbean e Norwegian Cruise Line, e il porto di Ravenna continua a suscitare interesse. Molte compagnie attendono la conclusione del nuovo terminal per programmare nuovi scali. E in settembre si guarda già al prossimo appuntamento: la fiera di Amburgo.

È stata confermata anche la presenza di Explora I di MSC Crociere, con cinque scali programmati, di cui quattro la domenica e uno in giornata feriali. Il porto di Ravenna è stato molto apprezzato come scalo, e l'auspicio è che questa collaborazione possa proseguire negli anni a venire.

